

## POSUDEK BAKALÁŘSKÉ PRÁCE

**Název práce:** Dobrodružné romány Emilia Salgarího a konzumní literatura

**Diplomandka:** Tereza Příbková

**Vedoucí práce:** PhDr. Josef Prokop, Ph.D.

**Oponentka:** Dr. Ivana Oviszach, Ph.D.

**Rozsah:** 43 stran včetně bibliografie

Nella sua tesi Tereza Příbková presenta la produzione romanzesca dello scrittore italiano Emilio Salgari ed enuclea gli elementi che consentono di classificarla come letteratura di consumo.

Il lavoro si compone di due parti principali. Nella prima la candidata definisce con chiarezza ed efficacia la letteratura di consumo, ne identifica i caratteri principali e ne ripercorre lo sviluppo e il successo. Le caratteristiche individuate sono quindi rintracciate e messe in luce nell'analisi di tre rappresentativi romanzi del cosiddetto ciclo indo-malese (*Le tigri di Mompracem*, *I misteri della jungla nera*, *Il Re del Mare*), attraverso puntuali esempi.

La struttura della tesi appare solida, la materia è ben organizzata e i capitoli sono in generale ben equilibrati (ad eccezione, forse, dell'ultimo). Il lavoro è certo sintetico, ma la brevità non sembra minare l'organicità dell'esposizione e la mette al riparo da un'eccessiva ripetitività, in parte inevitabile.

Gli obiettivi sono subito dichiarati con chiarezza e raggiunti attraverso un'analisi schematica ma esauriente, pur con qualche imprecisione. Prudentemente la candidata conclude l'introduzione sottolineando che "Předmětem práce není hledání nové interpretace, ale shrnutí dosavadních poznatků a jejich reflexe v textu" (p. 8).

Il metodo è individuato e annunciato opportunamente con un paragrafo introduttivo, in cui l'autrice dimostra di aver selezionato i romanzi in modo consapevole, studiando anche letteratura secondaria. La biografia di Salgari proposta all'inizio del secondo capitolo è redatta in modo da costituire parte integrante della tesi: vi si dirime la questione della pronuncia, spesso errata, del cognome dello scrittore; se ne sottolineano gli studi presso il Regio Istituto Tecnico e Nautico di Venezia e le difficoltà economiche che Salgari dovette affrontare, entrambi elementi che sembrano aver influenzato le sue scelte come scrittore.

Non inutile nemmeno il lungo elenco di opere che la candidata riporta e che testimonia chiaramente la vastità della produzione salgariana e offre anche informazioni interessanti. L'elenco rappresenta una selezione di titoli, ma rimanda al volume *Emilio Salgari e dintorni* di Felice Pozzo, citato in nota e in bibliografia. Tuttavia nella bibliografia della tesi mancano indicazioni bibliografiche più precise.

Presentando il ciclo dei romanzi che analizzerà, la candidata enumera i titoli cechi, riportando quelli italiani fra parentesi: oltre a essere opinabile, questa scelta purtroppo non chiarisce se questi romanzi (o quali) siano stati effettivamente tradotti in ceco. Dalla bibliografia è lecito dedurre che, delle tre opere prescelte, *Il Re del Mare* non abbia una versione ceca. Nella sezione bibliografica intitolata "České překlady" compaiono invece i riferimenti agli altri due volumi, che però sono "adaptace" (p. 39).

La questione acquista maggiore rilievo nei paragrafi dedicati alle copertine illustrate, che, colorate e accattivanti, sono uno degli elementi caratterizzanti la letteratura di consumo. La candidata descrive quella di un'edizione italiana (non la prima, peraltro) solo nel caso del *Re del Mare*, mentre per i romanzi tradotti sceglie di presentare quelle ceche. Sarebbe stato certamente più opportuno, considerati gli obiettivi della tesi, occuparsi sempre delle edizioni in lingua originale.

Anche i titoli dei romanzi sono quasi sempre riportati in ceco, quando sarebbe stato più adeguato mantenerli in originale. D'altronde tutte le citazioni di Salgari presenti nel testo (fatti salvi un paio di casi) sono riportate in italiano senza una traduzione ceca, nemmeno di servizio, che avrebbe invece perfezionato e arricchito il lavoro, rendendolo anche più leggibile.

Le citazioni scelte sono di norma buone, anche se capita che siano introdotte in modo non del tutto coerente: "Salgari byl vždy velmi populárním spisovatelem, jehož ambice směřovaly především k oslovení mladšího publika a i po sto letech od jeho smrti se zdá být spisovatelem „tout court“, oblíbeným u všech generací. To proklamuje i Felice Pozzo ve své knize Emilio Salgari e dintorni: „Era nato in realtà [...], come scrittore per adulti e tale sarebbe rimasto per tutta la vita, se il mercato e le circostanze non lo avessero, controvoglia, deviato verso altre fasce di lettori" (p. 33).

Il precedente brano è tratto dall'ultimo capitolo, *Konzumní literatura v Salgariho díle*, che in realtà si compone di un unico sottocapitolo: *Kritika versus Emilio Salgari*. Quest'ultima parte avrebbe meritato probabilmente uno spazio maggiore e una maggiore attenzione alla concatenazione delle citazioni. In quella conclusiva, opportuna e interessante, sembrano scivolare via troppo rapidamente esiti importanti, senza un commento: "Dove risiede l'originalità di quest'arte? Nella tecnica cinematografica del racconto... Verne con tutti i suoi meriti era lento, descrittivo, minuto, Salgari procede rapido, sicuro che il movimento di per sé può interessare e perfino raggiungere effetti artistici" (p. 34).

Le conclusioni riassumono in modo efficace i dati salienti e i risultati della tesi, anche se introducono forse troppe citazioni nuove, che sarebbe stato più opportuno inserire altrove.

Il riassunto in italiano è invece piuttosto povero e ripropone molto poco del lavoro svolto. Il nuovo elenco di titoli è superfluo, ma occupa gran parte del riassunto stesso. Dal punto di vista linguistico è invece soddisfacente, nonostante la presenza di espressioni inappropriate ("Si dice che per tutta la vita, e anche dopo, sia stato snobbato dalla critica.", p. 38).

La bibliografia è valida e interessante, anche se la sezione relativa ai romanzi di Salgari avrebbe potuto contenere qualche informazione in più. Sia in nota che in bibliografia i titoli sono (quasi) sempre in tondo, ma questo non inficia la solidità del lavoro. La prosa è solitamente chiara ed efficace.

**Conclusioni:** Considerati tutti gli aspetti, ritengo che in generale la candidata Tereza Příbková abbia svolto il lavoro in modo ordinato e coerente e pertanto giudico la sua tesi **velmi dobrá**.

Blažejov, 15.1.2014



.....  
Podpis oponentky